

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

28 novembre 2024

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

28-11-2024

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	28/11/2024	34	Bcc Romagnolo-Mosaico apre la sesta giornata <i>Redazione</i>	2
NUOVO DIARIO MESSAGGERO	28/11/2024	10	Intervista a Daniele Marchetti - «Il mio impegno non finisce qui Astensione? Serve una riflessione» <i>Giacomo Casadio</i>	3
NUOVO GIORNALE	28/11/2024	29	PIACENZA E FIOREZZUOLA, PROFONDA CRISI <i>Redazione</i>	6
SABATO SERA	28/11/2024	24	La rivoluzione di nunzio <i>Redazione</i>	7

Bcc Romagnolo-Mosaico apre la sesta giornata

RAVENNA

Sono ben cinque gli anticipi di domani sera nell'ottava giornata di campionato: Yz Bologna-Bcc Romagnolo Cesena (Pal. Zanotti, 21), Pietro Pezzi Ravenna-Soliera (Pal. Montanari, 21), Beach&Park San Marino-Mo.Re Modena (Falciano, 20.30), Savena Bologna-San Giorgio di Piano (21), Anderlini Modena-Modena Est (21.30). Sabato si giocano Fom Industrie San Giovanni in Marignano-Bper Banca Mode-

na (18) e Portomaggiore-Consar Ravenna (21).

D donne girone D

Sono quattro gli anticipi della sesta giornata in programma domani: Cus Medicina-2MD Ferrara (21.15), Club Imola-Villanova (Pal. Veterani dello Sport, 21.30), Pontelagoscuro-Poggi San Lazzaro (21.30), Cento-Clai Vip Imola (21.15). Sabato si giocano Granarolo-Bellaria Bologna (21) e Ozano-Pontevecchio (20.30).

D donne girone E

Un solo anticipo domani sera per la sesta giornata: Bcc Romagnolo Cesena-Mosaico Ravenna (Pal. Comandini, 20.45). Sabato sono in programma: Retina Cattolica-Fu-signano (18.30), Fenix Faenza-Titanservices San Marino (Pala Bubani, 20.30), Mt Unica-San Giovanni in Marignano-Santarcangelo (18), Alfonsine-Bellaria (18.30), Figurella Rimini-Ke Car Rimini (Pal. Rodari, 19).



Peso:11%

Il voto visto da destra. Daniele Marchetti (Lega): «Il calo di consensi sotto gli occhi di tutti Continuerò le mie battaglie su sociale e sanità. L'autonomia dell'Ausl non sia solo di facciata»

«Il mio impegno non finisce qui Astensione? Serve una riflessione»

Giacomo Casadio

«In politica una sconfitta è sempre da mettere in conto. Ma il mio impegno non finisce qui - assicura il leghista **Daniele Marchetti** -. Anche se, dopo dieci anni e due mandati, non siederò più in consiglio regionale, porterò avanti le mie battaglie. Certo, avrò qualche strumento in meno per farlo, ma mi interfacerò col nostro rappresentante in regione e, dai banchi del consiglio comunale di Imola, cercherò di far valere le istanze provenienti dal nostro territorio».

Cosa non ha funzionato, secondo lei?

Il calo di consensi della Lega è sotto gli occhi di tutti. E, anche se abbiamo toccato punte più basse in passato, non può essere una scusa. Dobbiamo fare di più e farlo meglio, portando avanti un progetto sul lungo periodo. Ho come l'impressione che, tra gli elettori, veniamo percepiti come quelli che, di volta in volta, si presentano con un programma non dico improvvisato, ma senza prospettive a lungo termine. Solo mostrando il nostro radicamento e facendo rete tra le diverse sinergie presenti sul territorio, potremo costruire una classe dirigente valida e un'alternativa concreta al centrosinistra.

La preoccupa l'astensione oltre il 50%?

È un dato che fa pensare, ma c'era il sentore che potesse andare così. Nel 2020, quando avevamo una nostra candidata (Lucia Borgonzoni), l'attenzione mediatica era altissima. Ricordo quanto sia stata tirata quell'elezione (e ricordo che al centrosinistra servì il colpo di teatro delle sardine per vincere). Questa volta, invece, la maggioranza aveva tutto l'interesse a tenere bassi i toni della campagna elettorale. Molta gente neanche sapeva che si votava. In più, in Emilia Romagna almeno, l'astensione colpisce soprattutto il bacino di elettori del centrodestra.

Non per questo, però, si può ignora-

re la questione.

E neppure lavarsene le mani, aggiungo. Dobbiamo fermarci a riflettere e trovare il modo di intercettare di nuovo il voto dei tanti, specie tra i giovani, che hanno scelto di non recarsi alle urne.

Cosa le resta dell'esperienza in regione?

Ho avuto il privilegio, per dieci anni, di difendere gli interessi di questo territorio. Anche alla luce del mio ruolo di vicepresidente della commissione sanità e politiche sociali. Mi sono speso in prima persona per garantire l'autonomia alla nostra Ausl, ma temo che l'obiettivo a medio lungo termine della Regione - cui spetta la decisione finale - sia quello di una fusione mascherata da integrazione con le altre Aziende sanitarie della Città metropolitana: l'istituto ortopedico Rizzoli, il policlinico Sant'Orsola e l'Ausl di Bologna.

Da cosa deriva questa sua convinzione?

Da una risposta ricevuta dall'assessore regionale alla sanità Donini dopo una mia richiesta di accesso agli atti.

Si spieghi meglio.

A maggio 2022, all'interno della Conferenza socio sanitaria metropolitana, è stato istituito un gruppo di lavoro, un nucleo tecnico-politico che avrebbe dovuto portare alla creazione di un modello di integrazione tra la nostra azienda sanitaria e quelle della Città metropolitana. Ho visto un calendario di incontri e ho iniziato a chiedere i verbali.

Ha avuto risposta?

Donini mi ha scritto che il gruppo non ha raccolto verbali in maniera sistematica, ma spunti condivisi col tavolo politico di confronto. Tra me e me ho pensato: ma com'è possibile? A questi tavoli partecipa anche un rappresentante della Regione, si discute di tematiche fondamentali come la sanità e l'integrazione tra diverse Ausl

metropolitane e non c'è uno straccio di verbale? O meglio, fino a novembre 2022 il verbale veniva redatto poi, da un momento all'altro, hanno smesso di farlo.

Perché, secondo lei?

Perché l'obiettivo di quel nucleo, più o meno dichiarato, è quello di arrivare all'integrazione.

Chi fa parte del nucleo?

Nel verbale del 14 novembre 2022 (l'ultimo disponibile) sono indicati presenti, oltre allo stesso Donini, i due vicepresidenti della Conferenza socio-sanitaria, Erika Ferranti (sindaca di Bentivoglio) e Marco Panieri (sindaco di Imola), l'assessore comunale di Bologna alla sanità Luca Rizzo Nervo e, come coordinatore, Matteo Lepore, sindaco di Bologna e presidente della Conferenza. Ma anche, come gruppo di lavoro tecnico-politico, un rappresentante dell'Università di Bologna e i direttori delle aziende sanitarie metropolitane.

Quindi anche il dg dell'Ausl imolese Andrea Rossi.

Proprio così. E in quel verbale, tra le tante indicazioni emerse, c'è quella di un «approfondimento tecnico sulle diverse ipotesi di unificazione e delle motivazioni sottese». Guarda caso, però, da quel momento in poi tutte le comunicazioni si sono interrotte.

Allora secondo lei, con l'insediamento della nuova giunta regionale, si andrà davvero verso la fusione?

Non credo una fusione vera e propria, quella non avverrà. Un'autonomia (almeno di facciata) resterà. Perché, politicamente parlando, soprattutto a livello locale, sarebbe un problema spiegare agli elettori un'eventuale fusione con Bologna.



Peso: 89%

In effetti il sindaco che avallasse la fusione si giocherebbe la rielezione...

Esatto. Per questo si arriverà a un'integrazione spinta, con un direttore generale nominato dalla regione che coordinerà gli altri quattro. Quindi quelli che stanno sotto avranno un'autonomia di nome, ma non di fatto. Poi, a lungo andare, dopo il 2026 realisticamente (quindi dopo le amministrative a Imola), qualcuno tornerà alla carica con la fusione vera e propria.

Il sindaco di Bologna?

Sì. E la giustificherà all'opinione pubblica con il risparmio dei costi per i dirigenti e i vantaggi della sanità in rete. Penso che la strategia sarà questa. Sia chiaro, io non sono contrario a priori alle integrazioni con altre direzioni sanitarie. Siamo tutti consapevoli che a Imola non potremo mai avere tutti i servizi.

La nostra è una piccola realtà.

La più piccola di tutta la Regione. Pensare di poter avere le eccellenze, le specializzazioni di un Sant'Orsola di Bologna è pura utopia. Però avere autonomia non significa chiudersi a riccio, ma mettersi in rete con gli altri. Non che ci sia qualcuno dall'alto che te lo impone. Poi, ripeto, se ci sono delle eccellenze a Bologna, così come verso la Romagna - pubbliche o private che siano - sarebbe da stupidi non creare delle reti e sfruttare i sistemi e le specializzazioni di quelle strutture.

In effetti...

Ma devi essere tu, Ausl, con la tua autonomia, a decidere. Non un direttore generale unico calato dall'alto. D'accordo, che si coordina con gli altri quattro direttori sanitari. Ma che potere decisionale avrebbe Imola tro-

vandosi in netta minoranza (uno contro tre)? Da lì alla fusione il passo è breve. Non dico brevissimo solo perché, soprattutto qui a Imola, chi tocca l'Ausl politicamente è morto.

Quasi più che toccare la Formula 1, mi passi la battuta.

Sì, perché c'è una parte di cittadini che la ritiene uno spreco di soldi.

E, magari, c'è anche la consapevolezza che, da sola, senza un aiuto dall'alto, Imola non ha la potenza di fuoco di potersela permettere.

E anche con l'aiuto dall'alto facciamo fatica a competere con realtà come gli Emirati che hanno una liquidità pressoché illimitata. Puoi avere tutti i Con.Ami che vuoi, ma anche il Con.Ami ha un tesoretto che forse vale l'un per cento dei soldi degli emiri. Imola ha una qualche speranza di conservare il Gp se continuerà ad avere il sostegno di Aci. Ma, pure a livello regionale, la sensazione di poter perdere il Gran Premio c'è.

Sarebbe un peccato, non crede?

Ma non dimentichiamo che ci siamo inseriti in un contesto particolare (il Covid, ndr). Poi sì, siamo stati bravi a buttarci nella mischia e a strappare un buon contratto pluriennale. Che sì, ha un costo, ma anche un bel ritorno. Secondo me è stupido dire che sono soldi buttati via. Il Gran Premio è la vetrina di Imola nel mondo. Senza, torniamo a essere una realtà di provincia. Con le sue eccellenze, sicuramente. Perché l'imolese è particolare in tutto. Imola si sente provincia anche se non lo è. Lo si vede pure a livello istituzionale, c'è una spinta autonomista molto marcata. E l'Ausl è la massima espressione di questa spinta. Lo abbiamo visto con la pandemia: l'Azienda sanitaria piccola e autonoma

ma è riuscita a garantire una reattività puntuale ed efficace nella gestione dell'emergenza. Cosa che, purtroppo, non è avvenuta da altre parti.

Ad esempio?

Penso all'Ausl unica della Romagna. La sua nascita doveva portare a una semplificazione, invece ha portato a un'esplosione di incarichi e sotto incarichi.

Che ne sarà di Montecatone, invece?

Credo si andrà verso l'integrazione con l'istituto neurologico Bellaria (trasformando così Montecatone in un IRCCS) per poi riassorbirlo all'interno dell'Ausl di Imola. Come percorso avrebbe pure una sua logica, poiché permetterebbe di creare una rete clinica rilevante, mantenendo la gestione sotto l'Ausl di Imola, che potrebbe così acquisire il 100% della struttura. Anche se Bellaria e l'Azienda sanitaria resterebbero giuridicamente distinti, questa configurazione rafforzerebbe la collaborazione, valorizzando le competenze e l'accesso a fondi pubblici per la ricerca. Una soluzione che consentirebbe poi di trattenere medici e infermieri che oggi scelgono il pubblico per maggiori garanzie e di superare l'attuale assetto frammentato. Dopo anni di discussioni, però, è il momento di concretizzare il progetto.

Speriamo che con la prossima legislatura si arrivi al dunque.

In Regione se ne discute da sette anni. Sette anni sono tanti. Con un obiettivo chiaro, in un periodo così lungo sarebbe stato possibile cambiare la forma giuridica...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dobbiamo trovare il modo di intercettare di nuovo il voto dei tanti, specie tra i giovani, che hanno deciso di non recarsi alle urne»

Temo che l'obiettivo a medio lungo termine della Regione - cui spetta la decisione finale - sia quello di una fusione della nostra Ausl mascherata da integrazione con le altre Aziende sanitarie della Città metropolitana

Montecatone? Credo si andrà sempre più verso l'integrazione con il Bellaria per poi riassorbirlo all'interno dell'Ausl di Imola. Come percorso avrebbe pure una sua logica. Ma dopo anni di discussioni, è ora di concretizzare

È stupido dire che i soldi della Formula 1 sono buttati. Sì, ha un costo, ma anche un bel ritorno. Il Gran Premio è la vetrina di Imola nel mondo. Senza, torniamo a essere una realtà di provincia



Peso: 89%



Daniele Marchetti, esponente della Lega, al dibattito tra candidati del circondario al consiglio regionale organizzato dal nostro settimanale l'8 novembre scorso (foto Isolapress)



Peso:89%

PIACENZA E FIORENZUOLA PROFONDA CRISI

Domenica 1° dicembre biancorossi a Forlì. I valdardesi ricevono il Ravenna

Prosegue il novembre nero per le due squadre piacentine di serie D che, domenica scorsa, hanno rimediato la terza sconfitta consecutiva e sono piombate in zona play out, ovvero in zona pericolo di retrocessione.

Il **PIACENZA** auspica il ritorno alla vittoria ripresentando sulla panchina Stefano Rossini che, dopo sei partite, aveva ceduto il posto a Carmine Parlato anche lui sollevato dall'incarico la scorsa settimana dopo un relativo brevissimo intermezzo record di 6 ore quando a guidare la squadra era stato chiamato l'allenatore Bentivoglio non gradito alla tifoseria.

Quindi squadra di nuovo a Rossini che la guidava alla conquista dei sedicesimi di Coppa Italia a spese del Villa Valle battuto per 2-1.

La domenica successiva in campionato i biancorossi subivano una netta e meritata sconfitta contro la forte Imolese (1-3) denunciando una povertà tecnica preoccupante. Domenica 1° dicembre i ragazzi di Rossini giocheranno in casa del Forlì, terza forza del campionato, rischiando un'ulteriore sconfitta che potrebbe aprire una crisi dalle conseguenze allarmanti.

Spazio mercoledì 4 dicembre, ore 17, agli ottavi di Coppa Italia: il Piacenza gioca in trasferta contro Sant'Angelo.

Il **FIORENZUOLA** non è fortunato in casa del San Mauro dove rimedia il terzo k.o. consecutivo (ancora per 1-0) denunciando una carenza offensiva

davvero sconcertante: 6 reti in 13 partite. Davvero troppo poco, con preoccupazione per la salute dall'allenatore Cammaroto, colpito da un malore durante l'intervallo e che anche per motivi di salute potrebbe essere sostituito: In attesa della riapertura del mercato calciatori che avverrà nella prossima settimana e vedrà il Fiorenzuola sicuramente protagonista, i valdardesi incontreranno domenica al Pavesi (ore 14.30) la fortissima Ravenna nel tentativo di strappare punti molto preziosi.

Luigi Carini



La presentazione del nuovo direttore sportivo del Piacenza Calcio Carlo Maria Zerminiani (al centro). Con lui il presidente Marco Polenghi (a sinistra) e il vice presidente Eugenio Rigolli.



Peso: 21%



**Il centrocampista Brandi,
l'anno scorso fuori
tre mesi per infortunio,
è uno dei protagonisti
dell'Imolese da play-off**

**La rivincita
di Nunzio**

L'Imolese ha espugnato per la seconda volta consecutiva il Garilli di Piacenza, imponendosi per 3-1 (in gol Manes, Pierfederici e Brandi) e conquistando 3 punti importanti per rimanere agganciata al carro delle prime in classifica. In precedenza, il 2 giugno del 2019, la vittoria fu per 2-1 (in rete Rossetti e Giovenco su rigore), ma non servì per evitare l'eliminazione ai quarti dei play-off di serie C (all'andata aveva perso 2-0 al Romeo Galli) nella magica stagione che vide sulla panchina rossoblu il tecnico Alessio Dionisi.

Domenica scorsa il successo non è mai stato in discussione. La compagine allenata da Gianni D'Amore ha dominato in lungo e in largo, e uno dei protagonisti è stato Nunzio Brandi, che ha segnato il punto del definitivo 3-1. Da buon napoletano, il 23enne centrocampista è un grande tifoso del Napoli. Non perde una partita, a meno che non sia in contemporaneità con quelle dell'Imolese. Gli abbiamo chiesto se questo Napoli targato Antonio Conte può

vincere lo scudetto.

«Sono scaramantico e preferisco non rispondere. Spero solo abbia la possibilità di provarci fino alla fine».

Dove hai cominciato a dar calci al pallone?

«Nel Napoli dai 9 anni ai 13. Poi sono passato alla Turrís e lì mi ha notato il Verona che mi ha preso. Ho giocato dall'Under 16 fino alla Primavera, dove ad allenarmi c'era Antonio Porta, ora secondo di Fabio Pecchia al Parma, e come compagno di squadra

avevo Destiny Udogie, difensore della Nazionale italiana che ora è al Tottenham».

Poi il salto in serie C nel 2020. Tre anni fra Turrís, Lucchese e Taranto, per un totale di 30 presenze. Le più numerose (16) nella formazione rossonera toscana che nel 2021/22 in C giocava contro l'Imolese.

«Ci affrontammo al Romeo Galli alla prima di campionato e vincemmo 1-0. Ero arrivato da poco alla Lucchese e mister Pagliuca mi fece subito esordire».

Guidone Pagliuca, che a

Imola si era fatto molto apprezzare.

«Un grande tecnico. Con lui giocavamo un calcio simile a quello che facciamo all'Imolese. Pagliuca e D'Amore sono allenatori che si somigliano; puntano entrambi sul gioco, sul possesso palla e amano costruire l'azione dal basso. Fra tutti quelli avuti penso siano i due più preparati a livello tattico e strategico».

«Vlahovic più forte tecnicamente, ma insieme ci compensiamo; i nuovi arrivi ci stanno aiutando»

L'anno scorso hai accettato di scendere in D.

«L'ho fatto per rimettermi in gioco. Qualche proposta l'avevo per restare in C, ma poi mi telefonò Ulisse Savini, che conoscevo, convincendo-



Peso: 87%

mi a venire all'Imolese, dove ho trovato una società più preparata di tante in serie C». **Solo 17 presenze nella stagione passata.**

«A Prato mi lesionai i legamenti di una caviglia e per 3 mesi non toccai il pallone».

Questa invece l'hai iniziata molto bene.

«Mi alleno con frequenza e gioco in un ambiente sereno e ideale per esprimere le mie qualità».

Ma cosa ti piace fare di più in campo?

«Le due fasi, difendere a attaccare».

Chi ha i piedi più buoni fra te e Vlahovic?

«Sicuramente lui. Tecnicamente è uno dei migliori della squadra. Insieme ci compensiamo perfettamente».

In cosa l'Imolese è cresciuta rispetto all'anno scorso?

«La differenza la sta facendo il gruppo. Si è creata un'alchimia nuova. In più la conferma dell'ossatura della passata

stagione e dell'allenatore hanno facilitato l'inserimento dei nuovi arrivati, che stanno incidendo parecchio».

Cosa possiamo aspettarci dall'Imolese in questo campionato?

«A me piace vivere il presente più che immaginare il futuro. Per quello che abbiamo mostrato avremmo meritato di avere più punti. Ora però concentriamoci sulla trasferta con il Riccione (si giocherà al Calbi di Cattolica domenica 1 dicembre con inizio alle 14.30, ndr) che è in netta ripresa».

È realistico pensare di insidiare le squadre che ora vi precedono in classifica?

«Non lo so. Posso però dire che con Tau Altipascio e Ravenna non meritavamo di perdere, con la Pistoiese pareggiammo meritando di vincere e col Lentigione abbiamo vinto. Perciò possiamo giocarcela con tutte».

Angelo Dal Pozzo

© riproduzione riservata

Piacenza - Imolese 1-3 (0-2)

Gol: 17' p.t. Manes (I), 39' p.t. Pierfederici (I), 4' s.t. Brandi (I), 10' s.t. Mauri (P).

Piacenza (4-3-3): Franzini; Napoletano, Silva, Somma, Iob (1' s.t. Recino); Riuz, Grieco (34' s.t. Iocolano), Bachini (11' s.t. Andreoli); Mauri (44' s.t. Solerio), Manicone, Doria (11' s.t. Santarpia). All. Rossini.

Imolese (4-2-3-1): Adorni; Barnabà, Elefante, Ale, Agbugui; Vlahovic, Brandi (23' s.t. Manzoni); Pierfederici (11' s.t. Garavini), Manes (30' s.t. Calabrese), Mattiolo; Raffini (45' s.t. Melloni). All. D'Amore.

Arbitro: Barbetti di Arezzo.

Ammoniti: Ruiz, Franzini, Manicone e Recino (P).

Espulsi: al 48' del secondo tempo Solerio.

Note: giornata nuvolosa e fredda; terreno in buone condizioni; spettatori 400 circa.

**I primi anni al Napoli, poi a Verona con Udogie: Pagliuca e D'Amore sono simili»
«Mi piace vivere il presente, meritavamo più punti e ce la giochiamo con tutte»**

Serie D - girone D

RISULTATI 13ª GIORNATA		
Lentigione	Corticella	1-0
Piacenza	Imolese	1-3
Manes 18', Pierfederici 39', Brandi 49', Mauri (P) 56'		
Pistoiese	San Marino	1-0
Prato	Zenith Prato	1-0
Progresso	Cittadella	0-0
Ravenna	T. Altipascio	0-0
Sammaurese	Fiorenzuola	1-0
Sasso Mar.	Un. Riccione	0-2
Tuttocuoio	Forlì	1-3
CLASSIFICA		
T. Altipascio	29 Corticella	16
Forlì	27 Piacenza	14
Ravenna	26 Un. Riccione	14
Lentigione	26 Prato	14
Imolese	25 Progresso	14
Pistoiese	22 Fiorenzuola	12
Sasso Mar.	19 San Marino	11
Cittadella	17 Zenith Prato	11
Tuttocuoio	17 Sammaurese	7
14ª GIORNATA 1/12/24 ore 14:30		
Cittadella	Prato	
Corticella	Tuttocuoio	
Fiorenzuola	Ravenna	
Forlì	Piacenza	
Progresso	Lentigione	
San Marino	Sammaurese	
T. Altipascio	Sasso Mar.	
Un. Riccione	Imolese	
Zenith Prato	Pistoiese	

Eccellenza - gir. B

RISULTATI 14ª GIORNATA		
Granamica	Gambettola	0-1
Massa L.	Cava Ronco	2-0
Medifossa	S. Agostino	3-1
Cazzadore (S) 33', Cipriano 73', Boschi rig. 83', Vinci 94'		
Mezzolara	Reno	1-0
Pietracuta	Faenza	1-1
Russi	Trop. Coriano	2-2
Sampierana	Castenaso	0-0
Solarolo	Osteria Gr.	2-2
Monducci 40', 75', Amaducci (S) 64', Menicucci (S) rig. 94'		
V. Novafeltria	Sanpaimola	1-1
Marra 73', Camara (V) 83'		
CLASSIFICA		
Trop. Coriano	27 Solarolo	16
Mezzolara	26 Osteria Gr.*	16
Castenaso*	25 Reno	14
Pietracuta	23 Sanpaimola	14
Sampierana	23 V. Novafeltria	12
Gambettola	20 Granamica	11
Cava Ronco	18 Russi	11
Medifossa	17 Massa L.	10
S. Agostino	17 Faenza	9
* 1 partita in meno		

15ª GIORNATA 1/12/24 ore 14.30

Castenaso	Medifossa	
Faenza	Massa L.	#
Cava Ronco	Reno	
Gambettola	Mezzolara	
Osteria Gr.	V. Novafeltria	
S. Agostino	Pietracuta	
Sampierana	Russi	
Sanpaimola	Granamica	
Trop. Coriano	Solarolo	
# sabato 30/11 ore 15		

Promozione - gir. C

RISULTATI RECUPERO 9ª GIORNATA		
Atl. Castenaso	Faro Gaggio	1-1
RISULTATI 14ª GIORNATA		
Atl. Castenaso	Valsanternò	0-2
Bali 18', Tonini 37'		
Centese	Valsetta Lag.	2-2
Faro Gaggio	Casumaro	2-1
Felsina	Bentivoglio	0-3
Jun. Corticella	Masi Torello	0-1
Mesola	X Martiri	1-1
Petroniano	Comacchiese	1-0
Portuense	Mon. S. Pietro	0-0
Trebbo	Consandolo	0-0
CLASSIFICA		
Mesola	29 Trebbo	16
Valsetta Lag.	28 X Martiri	15
Valsanternò	27 Mon. S. Pietro	13
Comacchiese	25 Felsina	13
Centese	22 Consandolo	13
Bentivoglio	21 Masi Torello	13
Petroniano	19 Atl. Castenaso	11
Faro Gaggio	19 Casumaro	10
Portuense	16 Jun. Corticella	5

15ª GIORNATA 1/12/24 ore 14.30

Bentivoglio	Jun. Corticella	
Casumaro	Felsina	#
Comacchiese	Portuense	
Consandolo	Petroniano	
Masi Torello	Centese	
Mon. S. Pietro	Atl. Castenaso	
Trebbo	Faro Gaggio	
Valsanternò	X Martiri	
Valsetta Lag.	Mesola	
# sabato 30/11 ore 15		

Per la tua pubblicità

sabato sera



Peso:87%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001